



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PAEE05700Q

D.D. " KAROL WOJTYLA"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

| Opportunità | Vincoli |
|--|--|
| <p>Buona parte dei genitori percepisce la scuola come un punto di riferimento importante per la crescita dei propri figli, si mostra ben disposta ad azioni di solidarietà e partecipa attivamente alle attività proposte.</p> | <p>La Direzione Didattica "Karol Wojtyła" insiste su un piccolo comune di circa undicimila abitanti. Il tessuto sociale belmontese presenta una elevata eterogeneità, a famiglie di ceto medio alto si affiancano vaste sacche di povertà e degrado sociale. La popolazione, nell'ultimo decennio, si è ampliata a causa di forti processi immigratori dal vicino capoluogo e dai comuni limitrofi che hanno disgregato il tessuto sociale e aumentato la frequenza dei fenomeni criminosi (anche minorili) e di bullismo. Il tessuto lavorativo è caratterizzato da pendolarità lavorativa e incremento dei fenomeni di crisi occupazionale. E' presente una riconosciuta marginalità socio- culturale e un alto tasso di disoccupazione, sottoccupazione e lavoro nero: la percentuale di alunni, con entrambi i genitori disoccupati iscritti nelle classi V è superiore alla media regionale e nazionale (3,2% rispetto al 2,4% e allo 0,9%). Le dinamiche occupazionali sono instabili e l'insuccesso scolastico a volte sfocia nella dispersione scolastica. Numerosi sono i casi di disabilità e grande svantaggio socio-culturale. Diversi alunni hanno genitori analfabeti e alcuni sono dialettofoni. Non sono presenti alunni di cittadinanza non italiana.</p> |

1.2 - Territorio e capitale sociale

| Opportunità | Vincoli |
|---|---|
| <p>La Direzione Didattica "Karol Wojtyła" insiste su un piccolo comune in cui sono presenti oltre a centri di assistenza sanitaria come A.I.A.S, Servizi decentrati dell'ASL Distretto 11, Poliambulatorio / Pronto soccorso 118, anche servizi sociali, ben accettati dalla popolazione perché capaci di una presa in carico efficiente, globale e contenitiva. Il territorio vanta inoltre un numero considerevole di associazioni del terzo settore che offrono un ricco ventaglio di progetti e iniziative culturali, molte delle quali destinate ai nostri alunni. Sono presenti: 1 Biblioteca comunale, piazze pubbliche, 2 palestre, diverse associazioni sportive, Gruppo Scout, Confraternite religiose, un centro ricreativo per anziani. Oltre alla nostra scuola sono presenti un Istituto Comprensivo e scuole dell'infanzia private e parificate. Inoltre si evince tra la popolazione un</p> | <p>Mancano aree verdi all'interno dello spazio urbano e spazi per forme di aggregazione tra pari. L'esiguità di fondi comunali limita l'opportunità di offrire ai bambini disagiati altri momenti di crescita formativa al di fuori della scuola.</p> |

| | |
|--|--|
| <p>forte senso di solidarietà che si esplica in aiuti concreti verso famiglie con situazioni problematiche. Il contributo del Comune, sebbene di modesta entità e non sempre costante nell'erogazione, permette di coprire le spese per la manutenzione ordinaria e i materiali di pulizia. E' forte il senso di comunità che sostiene diverse azioni di solidarietà promosse dalla scuola per sostenere le spese di arredi e di ampliamento dell'offerta formativa. Numerose sono le occasioni in cui le ditte offrono gratuitamente il loro lavoro per la manutenzione degli edifici che purtroppo il Comune non riesce a garantire.</p> | |
|--|--|

1.3 - Risorse economiche e materiali

| Opportunità | Vincoli |
|---|---|
| <p>La nostra scuola è suddivisa in più Plessi. La sede centrale si trova al centro del paese in una struttura condivisa con gli uffici comunali e ospita solo alunni di scuola primaria. Altri due plessi sono ubicati in una zona periferica e ospitano alunni di scuola primaria e dell'infanzia. La qualità delle strutture è molto buona, grazie ai fondi stanziati dall'UE sono stati effettuati interventi di miglioramento in particolare nel plesso distaccato di Via Papa Giovanni (palestra, realizzazione di un'altra aula, montaggio di infissi a norma, installazione di pannelli fotovoltaici, rifacimento facciata e cornicioni). I nostri plessi sono dotati di laboratori linguistici, informatici, scientifici e di un'aula insegnanti dotata di circa 6 postazioni PC. Tutte le aule sono dotate di LIM con notebook e wifi. Inoltre la scuola dispone di un impianto di amplificazione e un video proiettore con telo gigante . La scuola non riceve altri finanziamenti a parte quelli regionali. L'Ente locale eroga poco e con molto ritardo. Da alcuni anni si è pertanto attivato il fundraising: grazie agli sponsor di alcuni esercizi commerciali del territorio, si è potuto realizzare una piccola area ludico-ricreativa attrezzata per i bambini delle classi Prime, nel Plesso Centrale; si sono raccolti fondi tramite fiere per il finanziamento di acquisti di materiale didattico e per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> | <p>Permangono alcuni vincoli che impediscono alla nostra scuola di essere strutturalmente di elevata qualità: strutture non del tutto adeguate al superamento delle barriere architettoniche. Nel Plesso centrale e nel Plesso ex-asilo nido manca la Palestra utile allo sviluppo psico-fisico degli alunni e gli infissi non sono a norma. Mancano aule per i bambini diversamente abili e per attività di recupero e alternative. Le risorse disponibili purtroppo provengono solo dal Comune e dalla Regione ma sono esigue e per lo più destinate alla manutenzione e alla gestione amministrativa. I contributi volontari delle famiglie sono inoltre esigui e incostanti per cui ben poco rimane per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> |

1.4 - Risorse professionali

| Opportunità | Vincoli |
|---|--|
| <p>Il nostro personale scolastico è formato da 103 unità con contratto a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato con età compresa tra i 40 e i 55 anni. Il personale garantisce la continuità educativa</p> | <p>Le assegnazioni provvisorie minano la continuità didattica dei docenti di sostegno, dei 31 docenti ben 22 sono in assegnazione provvisoria. Inoltre non tutti hanno formazione specifica perchè arrivano su</p> |

| | |
|---|---------------------------------------|
| <p>all'utenza poiché permane per più di un quinquennio nella nostra istituzione. Le competenze professionali del nostro corpo docente sono garantite da una formazione in servizio costante, ritenuta indispensabile dal Dirigente che da 6 anni anni permane nella nostra scuola. La formazione costante in servizio garantisce un livello di competenza agli alunni che viene monitorato in uscita con strumenti di rilevazione predisposti dalla commissione autovalutazione. Alla nostra scuola sono state aggiunte delle unità di Potenziamento che hanno ampliato l'Offerta Formativa attraverso Progetti e Laboratori in orari curriculari qualificando sempre di più l'azione educativa e didattica. Inoltre per migliorare il servizio scolastico nell'ottica dell'autonomia organizzativa il D.S. opera utilizzando il personale per attività di insegnamento o di supporto all'attività scolastica in base alle competenze specifiche e alle specializzazioni (inglese, informatica, musica, teatro, sicurezza, ...) di cui dispone.</p> | <p>utilizzazione da posto comune.</p> |
|---|---------------------------------------|

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| <p>Nell'anno scolastico 2018/19 non si è registrato nessun caso di abbandono o dispersione scolastica, ma una piccola percentuale di alunni frequentano in modo molto discontinuo. Tutti gli alunni, tranne 6, sono stati ammessi alla classe successiva. Questi risultati sono stati raggiunti grazie ad un'attenta organizzazione, sia dal punto di vista didattico sia oraria, che ha permesso di utilizzare il personale in modo efficiente, garantendo i progetti di recupero curriculari laddove le ore di potenziamento lo hanno permesso. La nostra scuola, infatti, da più di cinque anni, lavora con un curricolo verticale che permette all'utenza di acquisire, nel rispetto dei propri ritmi di apprendimento, le competenze chiave spendibili nel quotidiano. Inoltre l'organizzazione del monte ore di ogni docente offre l'opportunità di predisporre delle attività di recupero individualizzato per quegli alunni che presentano svantaggi socio/culturale o particolari problematiche (BES e DSA) che impediscono un normale processo di apprendimento. Nello specifico per questi alunni sono stati stilati i PDP.</p> | <p>Carenza di spazi utili all'organizzazione di recupero e/o potenziamento per gruppi di livello, mancanza di aule libere per realizzare una progettazione a classe aperte. Si registra un'alta variabilità all'interno delle classi.</p> |

Rubrica di valutazione

| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: |
|-------------------------|----------------------|
|-------------------------|----------------------|

| | |
|---------------------------------------|---|
| | <p>Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/> | <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p> |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio con una maggiore concentrazione, però, di alunni rivolte verso la sufficienza; al riguardo sarà prestata una maggiore attenzione ai criteri di formazione delle classi per garantire una maggiore eterogeneità all'interno dei gruppi.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>Tra i punti di forza si evidenziano una forte motivazione al miglioramento, la presenza di docenti del potenziamento e la disponibilità alla formazione. A tal proposito, nell'arco dell'anno scolastico, sono stati organizzati degli incontri a cadenza mensile in cui i docenti, dopo attenta analisi degli items di caduta nelle prove INVALSI, hanno programmato attività specifiche per dipartimento e per ciclo, al fine di innalzare il livello di competenza in ambito linguistico e matematico .</p> | <p>Le prove standardizzate hanno dato risultati negativi rispetto alla media nazionale e alle scuole con contesto socio-economico e culturale simile. Si è registrata un'alta variabilità tra le classi sia in italiano che in matematica. Si è rilevata un'alta percentuale di cheating nelle classi V sia in italiano che in matematica.</p> |

Rubrica di valutazione

| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: |
|---------------------------------------|--|
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/> | <p>Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p> |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Prova di italiano Il dato per le classi V del nostro istituto è del 52,4% pari a quello regionale, -2,2% rispetto alle altre regioni del sud e -10,4% rispetto all'Italia. Il Cheating è del 31,6% di gran lunga superiore a quello registrato nel 2018 che era dello 0,4%. Il dato per le classi del nostro istituto è del 52,4% pari a quello regionale e alle altre regioni del sud e -1,3% rispetto all'Italia. Il Cheating è dello 0,3% di pari a quello registrato nell'anno precedente. Prova di matematica Il dato per le classi V del nostro istituto è del 57,1% di poco inferiore a quello nazionale e superiore alla media regionale e a quella delle regioni del sud. Il Cheating è del 26,0% di gran lunga superiore a quello registrato nel 2018 che era dello 0,5%. Il dato per le classi del nostro istituto è del 55,1%, -1,5 nazionale e superiore alla media regionale e a quella delle regioni del sud. Non è stato rilevato Cheating (anno 2018 0,2%).

2.3 - Competenze chiave europee

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| La scuola ha inserito nel curriculum verticale le competenze trasversali e lavora in particolar modo sulle competenze sociali e civiche attraverso numerosi progetti. La didattica tradizionale viene accostata dalla didattica laboratoriale per permettere l'acquisizione delle competenze digitali e lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. | Mancano strumenti standardizzati per osservare e valutare in maniera oggettiva il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti. |

Rubrica di valutazione

| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. |
|-----------------------------------|---|
| - 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/> | |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e il modello nazionale di Certificazione delle Competenze.

2.4 - Risultati a distanza

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| La nostra scuola tabula e confronta gli esiti degli alunni in uscita con quelli ottenuti al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado. | Dal confronto degli esiti ottenuti dagli alunni nella scuola secondaria di I grado, al termine del primo anno, si registra una lieve inflessione dei risultati. |

| Rubrica di valutazione | |
|--------------------------------|--|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. |
| - 1 2 3 <u>4</u> 5 6 7 + | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| Dai dati acquisti si evince che dal passaggio da un ordine di scuola (scuola primaria) al successivo si evince una leggera inflessione dei risultati in italiano e matematica. |

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| La nostra scuola ha da tempo costruito un curricolo verticale tenendo conto delle finalità educative indicate nel PTOF e della valenza formativa propria di ciascun asse culturale. Il nostro curricolo fa riferimento ai seguenti documenti: "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (testo del 5 settembre 2012), al D.M. 139/07-Allegato degli assi culturali, alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente - un quadro di riferimento europeo" (G.U. dell'U.E. 30.12.2006), al D.lgs 62 del 13 aprile 2017 e al D.M. 742 del 03/10/2017. La scuola inoltre ha individuato, per gli anni intermedi, i traguardi di competenza da raggiungere e le competenze trasversali delineandone anche i livelli di padronanza. L'obiettivo finale è far maturare competenze attraverso l'utilizzo di compiti significativi, attività che permettano agli alunni di mobilitare saperi diversi ed integrarli in autonomia. I progetti approvati dal Collegio dei docenti ed elaborati dagli insegnanti costituiscono un ulteriore ampliamento delle attività di studio e si sviluppano in coerenza con le finalità del P.T.O.F. Essi | La nostra scuola al momento non ha deciso di destinare una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Non sono state costruite apposite rubriche per valutare le competenze acquisite al termine dei percorsi di potenziamento. Non sono presenti al momento degli strumenti oggettivi di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni. |

| | |
|--|--|
| consentono di “mettere in gioco” abilità, attitudini e capacità poco utilizzate o difficili da far emergere; sul piano psicologico e comportamentale, rafforzano la motivazione allo studio ed all'impegno operativo. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono progettati in raccordo con il curricolo d'istituto, è presente l'individuazione delle competenze da raggiungere. | |
|--|--|

| Rubrica di valutazione | |
|--------------------------------|---|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari. La scuola procede alla certificazione delle competenze degli studenti, ma non sono presenti i criteri e le modalità strutturate per valutarle. |

3.2 - Ambiente di apprendimento

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| La scuola valorizza le risorse umane e professionali presenti, attraverso una forma organizzativa basata su gruppi di lavoro (referenti e commissioni) che operano in sinergia per migliorare la qualità del servizio scolastico. I referenti, individuati dal Dirigente Scolastico, si occupano di gestire gli spazi laboratoriali e le strumentazioni presenti in ogni aula dei vari Plessi. Curano e mantengono sempre efficienti tutti i materiali e, dove necessario, stabiliscono dei calendari di utilizzo affinché tutti gli alunni possano fruire in misura uguale degli spazi comuni. L'orario scolastico di ogni docente viene adeguato alle esigenze degli alunni. La nostra | Il tempo scuola prevede solo l'orario standard. Le forme di flessibilità finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa sono riservate maggiormente al tempo extracurricolare e sono pertanto poche e non fruibili a tutti gli alunni. Le ore di Potenziamento sono invece rivolte ad un numero più elevato di alunni (classi o moduli) e le attività si svolgono durante le ore curricolari. Purtroppo la mancanza di spazi non permette di lavorare a classi aperte. Dai questionari di autovalutazione non emergono situazioni di rilevante conflittualità all'interno della comunità scolastica. Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (assenze ripetute |

scuola, assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. A tal fine il corpo docente sperimenta percorsi didattici e linguaggi nuovi anche multimediali con il supporto delle LIM presenti in ogni aula. Anche se la lezione frontale continua a mantenere una posizione di prima scelta, nelle classi si sperimenta la valenza del lavoro di gruppo con ascolto attivo, brainstorming, problem solving e problem posing, circle time, analisi e confronto, metodologia dell'esperienza e della comunicazione, di ricerca-azione e simulazioni. L'utilizzo delle suddette modalità didattiche innovative è frutto di una piena collaborazione tra i docenti. Si sono sperimentati nuove metodologie didattiche: metodo Bortolato e coding. All'inizio dell'anno scolastico la scuola sottoscrive il patto formativo di corresponsabilità con le famiglie e con gli alunni per la condivisione delle regole comuni. Nei casi in cui si dovessero verificare episodi problematici la scuola interviene con incontri tra il dirigente e la famiglia dell'alunno interessato per chiarire con un dialogo aperto e costruttivo per individuare il problema e trovare soluzioni adeguate e condivise. Inoltre la scuola promuove e adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso l'organizzazione di attività sulla legalità e pro-socialità a cui partecipano tutti gli alunni dei due ordini di scuola.

e frequenti ingressi alla seconda ora) che non mostrano miglioramenti nonostante i numerosi interventi di richiamo effettuati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in larga parte alle esigenze di apprendimento degli studenti. Anche agli studenti del plesso centrale è garantito l'uso della palestra grazie al servizio scuola-bus offerto dal Comune. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità, poiché, per l'esiguità dei fondi, è insufficiente la manutenzione e l'aggiornamento dei sistemi operativi, che in alcuni casi risultano obsoleti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali e gli studenti lavorano in gruppi; diversi docenti utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche e progetti innovativi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono generalmente molto positive.

3.3 - Inclusione e differenziazione

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>La nostra scuola realizza con efficacia attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Le azioni vengono organizzate attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso: attività laboratoriali e per piccoli gruppi, tutoring, peer education, attività individualizzata. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con cadenza bimestrale. Sono predisposti strumenti condivisi per l'individuazione dei casi e piani d'intervento mirati. Sono pianificati breafing periodici per monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza dell'azione per un fattivo miglioramento. Si è attivato uno sportello di ascolto per le famiglie. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono in situazione di svantaggio socioeconomico culturale. Per rispondere alle loro esigenze i team docenti elaborano dei percorsi differenziati anche in assenza di certificazione. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati sono piuttosto diffusi e il monitoraggio e la valutazione degli stessi tiene conto del percorso effettuato e del contributo dato da ogni singolo alunno piuttosto del suo livello oggettivo di appartenenza.</p> | <p>Non si rilevano punti di debolezza relativamente all'inclusione scolastica, se non, in alcuni casi, la poca disponibilità e collaborazione da parte della famiglia. La mancanza di spazi invece limita la possibilità di realizzare laboratori per gruppi di livello all'esterno dell'aula.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---------------------------------------|--|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | <p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p> |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| <p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, terapeuti, asp, servizi sociali) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli</p> |

interventi vengono rimodulati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3.4 - Continuita' e orientamento

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è ormai una prassi consolidata. Nella nostra scuola sono previste forme di raccordi organizzativi oltre che pedagogici e curricolari, tra scuola dell'infanzia e primaria, per individuare obiettivi, modalità operative e strumenti per facilitare tale passaggio: verifica complessiva della esperienza passata e proposte per l'anno in corso; definizione del progetto di continuità e individuazione di eventuali laboratori didattici comuni; organizzazione e pianificazione dell'Open day con incontri specifici per far conoscere le strutture e l'organizzazione delle scuole rivolti ai genitori e agli studenti. stesura e condivisione di schede di passaggio; formazione di una commissione per la formazione delle future classi prime; presentazione dei casi più problematici e degli alunni che usufruiscono del sostegno.</p> | <p>Considerata la positività della realizzazione del Progetto Continuità tra Scuola dell'Infanzia e Primaria sarebbe opportuno prevedere tali attività anche per le classi in uscita della Scuola Primaria e le classi prime della Scuola Secondaria di I grado per garantire un passaggio più sereno agli studenti.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|--------------------------------|---|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|---|
| <p>La nostra scuola si è data questo giudizio perchè dalle attività di continuità svolte sono emersi risultati positivi sia nell'organizzazione delle attività sia nella collaborazione tra docenti, alunni, famiglie e territorio. Le azioni di continuità rappresentano infatti una delle priorità strategiche del nostro PTOF. Il giudizio non risulta eccellente poiché la nostra scuola non ha stilato un progetto Continuità con la Scuola Secondaria di I grado.</p> |

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>La missione della nostra scuola e le sue priorità sono frutto di una riflessione condivisa che parte dagli obiettivi specifici triennali (Atto di Indirizzo) elaborati e condivisi dal dirigente scolastico con la comunità professionale; tale mission si fonda e risponde ai bisogni dell'utenza e alle attese formative del territorio raccolte attraverso la voce del consiglio d'istituto e diversi incontri informali con il territorio, in particolar modo, le associazioni culturali e sportive. La scuola monitora lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi tramite organizzazione di incontri periodici con le figure di staff; la redazione di verbali, l'autovalutazione di istituto e la somministrazione di questionari di gradimento. La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara e dettagliatamente definita nelle nomine. Il programma annuale presenta un alto grado di coerenza con le scelte educative adottate col Piano dell'Offerta Formativa, l'allocazione delle risorse economiche viene effettuata dando massima priorità all'ampliamento della qualità dell'offerta formativa concentrando gli impegni di spesa su quei progetti che operano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> | <p>Mancano momenti strutturati di condivisione della mission dell'istituto con il territorio e di rendicontazione sociale. La divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA è presente ma necessitano momenti di maggiore condivisione e confronto; il carico di lavoro non sempre è percepito come equamente distribuito. Il controllo di gestione deve essere meglio definito, manca la parte relativa alla valutazione dei risultati conseguiti.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---|--|
| Situazione della Scuola | <p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| <p>La scuola impiega la maggior parte delle risorse economiche per il raggiungimento degli obiettivi prioritari e si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR. Sono state definite forme strutturate di monitoraggio, che hanno permesso di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività, ma necessitano momenti di maggiore condivisione e confronto</p> |

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|----------------|--------------------|
| | |

La scuola è molto aperta alle esigenze formative del gruppo docenti e promuove iniziative in merito. I corsi organizzati scaturiscono dai bisogni formativi dei docenti e del personale ATA rilevati attraverso una sistematica autovalutazione d'istituto e riguardano sia la gestione delle problematiche didattiche e comportamentali degli alunni sia l'aggiornamento professionale. I docenti che partecipano alla formazione presentano in appositi incontri il percorso effettuato e le metodologie acquisite, guidano inoltre la progettazione di percorsi di apprendimento alla luce delle conoscenze apprese. Il dirigente prende atto delle competenze e delle esperienze formative per assegnare gli incarichi, ottimizzando così le risorse per una migliore offerta formativa attraverso un Report che i docenti compilano ogni anno scolastico. La scuola, per qualificare sempre di più l'azione educativa e didattica e migliorare il servizio scolastico nell'ottica dell'autonomia organizzativa predispone un organigramma delle funzioni e ruoli con l'indicazione specifica dei compiti, delle azioni e delle modalità di controllo. La scuola inoltre, in base alla propria autonomia, utilizza il personale per attività di insegnamento o di supporto all'attività scolastica e in base alle competenze specifiche e alle specializzazioni le organizza in dipartimenti, in gruppi di docenti per classi parallele e non. I gruppi di lavoro si riuniscono in base alle esigenze del PTOF e alle competenze specifiche e producono, in sede dipartimentale, materiali che vengono archiviati e messi a disposizione di tutti.

Vanno implementati momenti strutturati di condivisione degli strumenti e dei materiali didattici tra i docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti mediante attività di Dipartimento. Va implementata la condivisione di strumenti, materiali e buone pratiche.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>La scuola ha stipulato accordi di rete con altre scuole per attività scientifiche e matematiche, di educazione ambientale, alimentare e differenziata; con l'Ente Regione per attivare laboratori in orario curricolare sul tema della Legalità; con le associazioni presenti nel territorio per avviare attività di ampliamento dell'offerta formativa. La collaborazione con i suddetti soggetti ha avuto ricadute positive sulla pratica educativo-didattica in quanto ha ampliato le conoscenze degli allievi, ha migliorato i rapporti interpersonali e ha permesso l'interiorizzazione di regole condivise. Le attività con le associazioni locali hanno migliorato la percezione del territorio nei confronti della scuola e i rapporti con le famiglie. Sono stati stipulati accordi e collaborazioni con soggetti privati per la realizzazione di eventi e manifestazioni. Si sono state stipulate apposite convenzioni con l'Università per i Tirocini intra e post universitari. La scuola ha incrementato la partecipazione informale dei genitori alle attività della scuola attraverso tre aspetti: partecipazione ai colloqui con gli insegnanti, collaborazione alla realizzazione di attività didattiche, partecipazione a iniziative culturali organizzate dalla scuola. La scuola ha realizzato e continuerà a realizzare, infatti, progetti rivolti ai genitori e li coinvolge nell'organizzazione di diverse iniziative. Ogni fine anno scolastico si organizza la settimana di apertura al territorio in cui gli alunni socializzano i progetti e i laboratori svolti durante l'anno. La scuola fornisce la pagella on-line ma continua a garantire momenti di incontro per la condivisione dei documenti con i genitori.</p> | <p>La scuola deve incrementare momenti d'incontro con i genitori nella definizione dell'Offerta Formativa.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---------------------------------------|---|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| <p>La scuola è aperta al territorio e alimenta collaborazioni varie con soggetti esterni; è un punto di riferimento nel territorio per la promozione di politiche formative. La scuola deve incrementare momenti d'incontro con i genitori nella definizione dell'Offerta Formativa.</p> |

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce basse della scala di valutazione

Traguardo

Rientrare nelle percentuali nazionali. Garantire una maggiore oggettività (nonché uniformità all'interno dei vari C.dC) nella misurazione dei livelli acquisiti dagli alunni. Rendere più omogenei i livelli raggiunti dagli alunni nelle diverse classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare per ogni classe un percorso curricolare di potenziamento-consolidamento-recupero in italiano e matematica.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Rilevazione delle criticità emerse nelle classi I (triennio) relativamente alla formazione del gruppo-classe.

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.

4. Ambiente di apprendimento

Promuovere la didattica laboratoriale

5. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

6. Inclusione e differenziazione

Promuovere la partecipazione a concorsi/attività/gare per valorizzare le potenzialità degli alunni eccellenti

7. Inclusione e differenziazione

Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni

8. Inclusione e differenziazione

Sistematizzare e potenziare percorsi didattici mirati per alunni con BES e in difficoltà di apprendimento

9. Continuità e orientamento

Garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, attraverso l'individuazione di percorsi, metodologici e didattici, condivisi dai docenti dei due ordini di scuola.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare l'offerta formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la comunicazione interna ed esterna.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà scolastiche del territorio.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la differenza tra i livelli di apprendimento all'interno delle classi e tra le classi.

Traguardo

1. Ridurre la percentuale degli studenti che si collocano nei livelli più bassi in Italiano e in Matematica rispetto agli esiti regionali e nazionali (RIFERIMENTO INVALSI 2018) 2. Riportare nella media regionale e nazionale l'indice di variabilità

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare per ogni classe un percorso curricolare di potenziamento-consolidamento-recupero in italiano e matematica.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Rilevazione delle criticità emerse nelle classi I (triennio) relativamente alla formazione del gruppo-classe.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Ridurre il cheating per ottenere dati utili ad una autoanalisi di istituto efficace ed efficiente

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Dipartimento, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra realtà quale stimolo al miglioramento.

5. Ambiente di apprendimento

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.

6. Ambiente di apprendimento

Promuovere la didattica laboratoriale

7. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

8. Inclusione e differenziazione

Promuovere la partecipazione a concorsi/attività/gare per valorizzare le potenzialità degli alunni eccellenti

9. Inclusione e differenziazione

Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni

10. Inclusione e differenziazione

Sistematizzare e potenziare percorsi didattici mirati per alunni con bes e in difficoltà di apprendimento

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare l'Offerta formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la comunicazione interna ed esterna.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Formazione commissione INVALSI per la somministrazione e la correzione delle prove

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e Informazione ai docenti(finalità rilevazioni Invalsi, protocollo di somministrazione)

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la documentazione delle buone pratiche

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi

17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione sulla didattica per competenze e sulla valutazione per competenze

RISULTATI A DISTANZA

Monitorare gli esiti degli studenti in uscita al termine della scuola primaria fino al primo anno della scuola secondaria di I grado.

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita dalla scuola primaria e quelli conseguiti al termine del 1° anno di scuola secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Dipartimento, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra realtà quale stimolo al miglioramento.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la comunicazione interna ed esterna.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte sono quelle relative agli ambiti che presentano maggiori criticità e su cui si ritiene di poter intervenire con un buon margine di successo a medio/lungo termine perché trasversali alle diverse aree di intervento.